



## COMUNICATO STAMPA

### **FILOVIA, UN PIANO PER IL VERDE DEL FUTURO**

Tutti gli alberi tolti per il passaggio della filovia saranno ripristinati  
Essenze adatte e autoctone meno soggette a malattie e radicamenti pericolosi

Verona 05/07/2019. Come già comunicato **le piante in via Fra' Giocondo** che saranno tagliate nei prossimi giorni, a lavori conclusi **saranno ripristinate con specie autoctone e studiate appositamente per quella zona.**

Si tratta complessivamente di 21 alberi dei quali 11 pini marittimi (le cui problematiche sono note: non autoctoni, apparati radicali superficiali che creano disagio e pericolo ai pedoni e ciclisti) a cui si aggiungono poi dieci cedri del libano. Di questi, quattro sono malati ed è necessario eliminarli a prescindere dal passaggio della filovia. Di fatto, restano quindi sei cedri del libano da togliere e successivamente piantare (con una specie autoctona e adatta al contesto).

Questa previsione di taglio è stata ampiamente concordata con il Comune e fa parte di un piano di rimozione delle alberature lungo il percorso della filovia che è stato inserito nel progetto esecutivo e che nasce dalle richieste specifiche fatte dal settore Verde del Comune di Verona.

È agli atti una programmazione e censimento albero per albero: gli alberi potranno, qualora fosse strettamente necessario, essere oggetto di rimozione e per ogni essenza è stato fatto uno studio specifico da esperti agronomi che ne hanno valutato l'età, la tipologia e la salute, in un'indagine preventiva che verifica se l'albero può essere salvato (se è possibile, sarà spostato di qualche metro il plinto di fondazione della filovia).

Qualora si decidesse di non toglierlo, ma durante i lavori gli apparati radicali verranno pregiudicati, di volta in volta ci sarà la valutazione con il perito agronomo per capire se l'intaccamento non crea problemi per la sicurezza ll'albero che, come effetto, potrebbe generare pericolo per persone e cose.

La mappatura e sostituzione degli alberi è una delle attività connesse alla realizzazione della nuova filovia. In generale, per ogni eventuale albero tolto ci sarà la compensazione arborea: per ogni albero tagliato, ne sarà piantato uno nuovo.

Per ciascuna tratta interessata dal cantiere sarà effettuato un censimento delle piante potenzialmente interferenti e saranno quindi ripristinati, nella stessa strada o nelle vie adiacenti, tutti gli alberi tolti. La schedatura e lo studio zona per zona sugli alberi da ripiantare viene effettuata dal competente settore comunale. Gli alberi del futuro saranno ripiantati con un piano intelligente, affinché gli arbusti siano di una specie adeguata alla zona e possano vivere e crescere nel luogo per loro più adatto.

Queste le indicazioni di base per quanto riguarda lo studio degli alberi:

Per ogni tratta di progetto è esaminata la possibile interferenza delle alberature esistenti con gli scavi da eseguire. Laddove si riscontrassero interferenze, dovrà essere redatta una scheda tecnica da un tecnico abilitato agronomo o forestale, per ogni singola pianta comprendente:



- a) un numero progressivo identificativo della pianta interferente
- b) genere e specie della pianta
- c) dimensioni del tronco ed altezza
- d) stato fitosanitario
- e) foto identificativa

Per le zone senza vincolo paesaggistico si procederà in questo modo:

Nel caso di palese interferenza delle piante con gli scavi per la formazione dei plinti di fondazione (indicativamente si consideri palesemente interferente una distanza limite di 2 mt tra centro pianta e limite dello scavo) si potrà procedere all'abbattimento dell'esemplare, previa comunicazione del giorno delle operazioni con almeno 7 giorni di anticipo al Comune di Verona.

In ogni caso, qualora l'età della pianta sia valutabile in meno di 5 anni e la proiezione della chioma sia inferiore a 2 mt, si dovrà valutare attentamente la possibilità di mantenerla tramite parere di un agronomo/forestale.

Nel caso di interferenze delle piante il cui tronco si trovasse a distanze superiori ai 2 mt dal limite dello scavo e con circonferenza del tronco superiore a 50 cm sarà necessario produrre una relazione tecnica VTA (visual tree assessment) firmata da tecnico abilitato, visiva o, qualora necessario, strumentale, ai fini della determinazione del mantenimento della stessa o dell'eventuale abbattimento per ragioni di stabilità.

Per gli scavi relativi al rifacimento dei pacchetti stradali, nel caso di evidenti interferenze con gli apparati radicali superficiali (come ad esempio per i pini marittimi) si dovrà procedere con le modalità sopra descritte (VTA).

Per le zone soggette a vincolo paesaggistico sarà necessario istruire la pratica di autorizzazione paesaggistica (relazione paesaggistica semplificata) da presentare al competente ufficio comunale (Direzione Pianificazione Territorio - Autorizzazioni Paesaggistiche).